

Progetto La città' dei bambini

Laboratorio Internazionale ISTC-CNR Roma



Incontro della rete latinoamericana

Rosario, ottobre 2018

Al secondo incontro della Rete latinoamericana della Città dei bambini hanno partecipato 80 rappresentanti delle città o gli enti che conformano la Rete.

In totale hanno partecipato 8 Paesi e 24 Città

Argentina: Arroyito, Buenos Aires, Colón, General Roca, Jesús María, La Plata, Neuquén, Rosario, Salta, San Martín de los Andes, Santa Fe, Tafi Viejo. (65 partecipanti)

Brasil: Sao Paolo, Minas Gerais (6 partecipanti)

Chile: Punta Arenas (2 partecipanti)

Colombia: Medellín, Manizales, Cartagena (6 partecipanti)

México: Puebla, Culiacán y Mexico D.F. (3 partecipanti)

Perú: Lima (2 partecipanti)

República Dominicana: Boya (1 partecipante)

Uruguay 1: Montevideo (1 partecipante)

L'incontro si è sviluppato nell'ambito del programma "Trittico dell'infanzia politica e poetica, un piccolo congresso per adulti" con lo scopo di promuovere il riconoscimento delle città e degli enti che partecipano alla rete, nonché l'esecuzione congiunta di un'analisi sui risultati e le difficoltà nello sviluppo del progetto e la valutazione oggettiva delle iniziative intraprese.

Il programma è iniziato nel pomeriggio di mercoledì 17 presso il Teatro Principe delle Asturie del Centro Culturale Parque de España con l'inaugurazione dell'Incontro di Chiqui

González. Poi, si sono tenute due conferenze: Francesco Tonucci ha presentato "*La città delle bambine e dei bambini, una nuova filosofia del governo della città*" e Patricia Redondo ha parlato di "*Culture dell'infanzia*".

Giovedì 18 nel "Gran salón", piattaforma Lavardén, si è realizzato l'incontro della rete latinoamericana.

Dopo le parole di benvenuto e apertura di Chiqui González, Francesco Tonucci ha realizzato una mostra sul Progetto della Città delle bambine e dei bambini e Lorena Morachimo ha presentato il lavoro svolto dalla rete latinoamericana, il documento di adesione e permanenza al progetto il quale è stato poi oggetto di discussione nella sessione di gruppo.

I partecipanti sono stati quindi organizzati in tre gruppi di lavoro: Argentina, America Latina e Rosario-Santafé.

Ogni gruppo disponeva di due delegati-moderatori che hanno facilitato la comunicazione tra i gruppi.

Dai gruppi di lavoro, è emersa la proposta di discutere, entrando nel dettaglio, gli aspetti che riguardavano il contenuto del documento di adesione e permanenza al progetto, ricercando un ampio consenso da parte dei partecipanti.

Allo stesso modo, è stato proposto di organizzare un programma di lavoro congiunto basato sulle proposte di progetto e sull'esperienza di alcune città di riferimento in quanto partecipanti attivi da molto tempo.

Infine, sono stati presi accordi per realizzare il prossimo incontro della rete, sia a livello nazionale che latinoamericano.

Durante il pomeriggio di lavoro, i rappresentanti delle università che facevano parte dei diversi gruppi hanno cercato uno spazio di interscambio per condividere le loro iniziative di ricerca sui temi del progetto.

Risultati del lavoro di gruppo:

1. Risultati, difficoltà e raccomandazioni per la realizzazione del progetto.

I tre gruppi hanno concordato sul fatto che le principali difficoltà del progetto sono inquadrate nella mancanza di budget, nella difficoltà di trascendere in campo politico e nell'intermittenza di ruolo delle autorità che governano la città. D'altra parte, la mancanza di formazione sui temi del progetto, in particolare nelle città che avviano il processo, è indicata

come una limitazione. A questo proposito, è stato affermato che il progetto si trova in tre diversi livelli della rete, con città che avviano il processo, città che hanno già un livello di esperienza e città con una vasta esperienza e che, in questo senso, richiedono diversi livelli di formazione.

Risultati positivi sono sicuramente considerati:

- l'interesse permanente e l'entusiasmo che, nonostante gli anni, il progetto riesce a diffondere tra le diverse realtà.
- Il riconoscimento dei consigli dei bambini come generatori di proposte per il miglioramento della città e il rispetto della convenzione sui diritti delle bambine e dei bambini.
- La proposta Legge di Santafé per la creazione - non obbligatoria - di Consigli per ragazze e ragazzi in tutti i comuni della Provincia, rispettando in questo modo l'articolo 12 della Convenzione sui diritti delle ragazze e dei ragazzi.
- La costruzione progressiva di una metodologia per l'ascolto che venga costruita con contributi interdisciplinari
- Essere in grado di far parte di una rete e avere un livello di scambio e direzione

Sono state formulate alcune raccomandazioni:

- Necessità di condurre una revisione dei regolamenti di ciascun paese sui temi della partecipazione dei bambini, dell'autonomia e del gioco libero nello spazio pubblico.
- Promuovere, dal progetto, in ogni città, l'approfondita conoscenza della Convenzione sui diritti delle bambine e dei bambini attraverso diverse strategie.
- Impegnarsi per la conoscenza e l'attuazione di tutte le proposte di progetto, ricordando che il progetto è trasversale e prevede diverse soluzioni/proposte per lavorare in parallelo.
- Promuovere maggiori scambi tra le città e sviluppare programmi comuni a livello della rete latinoamericana.
- Promuovere la sistematizzazione delle esperienze, diffondendone i risultati ottenuti a livello sociale e degli internet media.
- Promuovere maggiori alleanze per rafforzare la continuità nel tempo e assicurare che nella città le iniziative di progetto diventino ancora più visibili. In questa linea, l'alleanza con l'Università deve essere privilegiata.

2. Per quanto riguarda il documento di adesione e permanenza alla rete,

I partecipanti hanno approvato il regolamento, ed hanno fatto presente che a causa delle realtà differenti tra gli stessi enti e le città, che in alcuni casi hanno caratteristiche o peculiarità molto diverse, il documento di adesione e la convocazione del consiglio potrà essere discusso col gruppo del laboratorio.

3. Il gruppo delle università:

Il gruppo ha visto la partecipazione di diverse università latinoamericane: Università di Belgrano, Buenos Aires dell'Università, Pontificia Università Cattolica del Perù, Università de Manizales, Università del Comahue, Superior tempo libero e ricreazione Institute, Università di Minas Gerais, Università Magallanes.

La discussione si è orientata sul tipo di ricerca svolta dalle Università sugli argomenti del progetto, sulle reali possibilità di fare ricerca congiunta e su ciò che la ricerca potrebbe apportare al progetto. In tema di ricerca, sono state formulate domande molto interessanti che riguardavano l'autonomia dei bambini in alcuni settori sociali dell'America Latina, le metodologie utilizzate nei consigli di ascolto, le caratteristiche del gioco dei bambini inseriti in realtà sociali difficili ed altro ancora.

Sono state suggerite istituzioni che potrebbero sostenere la ricerca e di creare, ove possibile, uno spazio virtuale dove poter condividere temi di progetto.

Il programma dell'incontro includeva anche la " Maratón de experiencias Mínimas" con racconti brevi di grandi artisti ispirati all'infanzia. Allo stesso modo, si è visitato 3 straordinari spazi pieni di significato, contenuto ed emozioni: l'isola delle invenzioni, il giardino dei Bambini e il laboratorio della città dei bambini e delle bambine nella stazione Embarcadero.

Abbiamo chiuso l'attività dell'incontro con "l'Epilogo per un prologo" nel quale Chiqui González ha intrattenuto la platea, riuscendo a commuovere noi e tutti coloro che hanno avuto il piacere di ascoltarla.

Accordi presi:

- Assodato il ruolo ispiratore e di formazione che ha avuto ed avrà Rosario per la rete, e vista l'esperienza della rete spagnola, si è ritenuto opportuno di programmare

un'alternanza delle città di riferimento per gli incontri, sia a livello nazionale che a livello latinoamericano.

- In tal senso, il primo incontro della rete argentina si terrà il prossimo aprile nella città di **La Plata**.
- Nel 2020, la città di **Lima** ospiterà il terzo incontro della rete latinoamericana.
- Per quanto riguarda la pianificazione congiunta, a causa del poco tempo disponibile, non si è potuto sviluppare un programma, ma si è deciso di lavorare durante tutto il 2019 attraverso comunicazioni di rete per promuovere la Convenzione sui diritti delle bambine e dei bambini. A breve invieremo alcuni suggerimenti.
- Gli enti che hanno presentato il modulo di adesione al progetto compileranno la domanda di adesione con le motivazioni del proprio interesse a far parte della rete indicando le proposte del progetto che intendono promuovere.
- Per facilitare il coordinamento della rete argentina e la comunicazione con il Laboratorio di Roma, è stata costituita una commissione di coordinamento del Progetto per l'Argentina. La commissione sarà presieduta da Chiqui Gonzales e conformata da:
 - Paula Querido, Buenos Aires
 - Javier Rodríguez, Córdoba
 - Mercedes Torbidoni, La Plata
 - Miriam Diaz, Neuquén
 - Jimena Albornoz, Santafé

Approfittiamo di questa opportunità per esprimere, a nome del Laboratorio internazionale e della rete internazionale, la nostra profonda gratitudine alla città di Rosario, per la sua generosità e accoglienza come città ospitante, compito che ha svolto egregiamente. Facciamo i complimenti a Rosario per le conquiste straordinarie di una città che si è impegnata per lo spazio pubblico, che permette alla collettività' di partecipare, che promuove una convivenza intergenerazionale in spazi che risaltano tutte le arti e che evidenziano il ruolo dell'infanzia nella città' e del ruolo del gioco come diritto dei bambini e delle bambine.

Grazie per il calore umano e ognuno degli abbracci di Chiqui González e di tutta la sua meravigliosa squadra.

È stato un immenso piacere condividere questo momento speciale con tutti i membri della rete.

Continuiamo a camminare insieme!

Un abbraccio:

Francesco, Antonella e Lorena